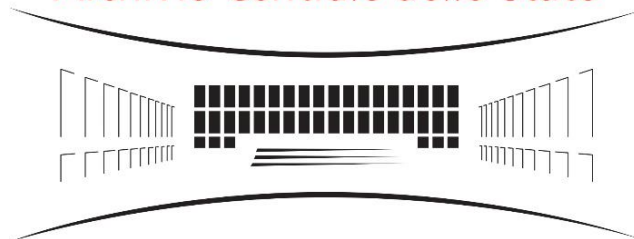
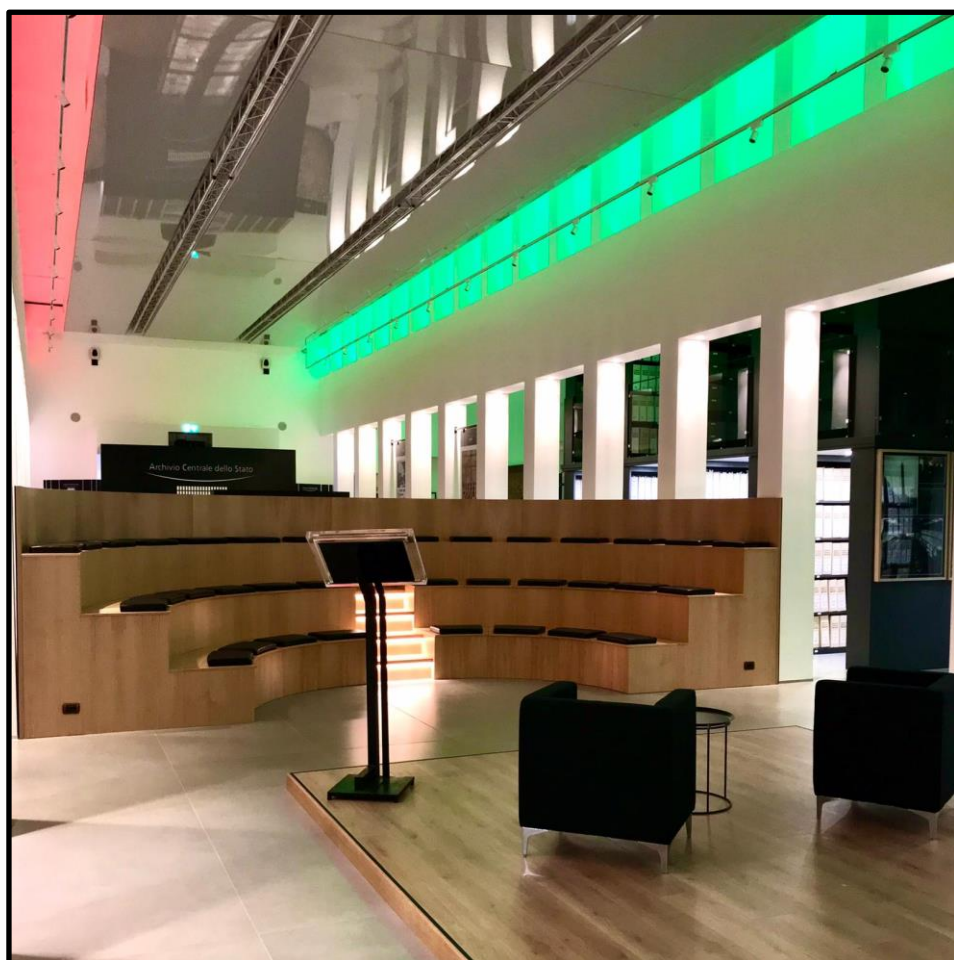


Archivio Centrale dello Stato



LO SCRIGNO DELLA MEMORIA

La mostra permanente sulla storia d'Italia
attraverso i documenti
dell'Archivio Centrale dello Stato



La mostra

Nel cuore dell'Archivio Centrale dello Stato, al piano terra dell'edificio centrale, un ampio spazio, progettato in origine con impianto basilicale, è stato ripensato per accogliere un percorso didattico-documentario permanente sulla storia d'Italia.

Sull'esempio dei percorsi di educazione al patrimonio promossi dalle più prestigiose istituzioni archivistiche nazionali e internazionali, tra cui i *National Archives* statunitensi e le *Archives Nationales* di Francia, il progetto prevede l'esposizione a fini didattico-divulgativi di documenti, cimeli, materiali bibliografici, fotografici e audiovisivi, particolarmente rappresentativi della storia del nostro Paese, dal Risorgimento alla Repubblica.

Oltre 300 documenti e 50 tra cimeli e opere d'arte, preziose testimonianze rispecchianti l'attività e la memoria dello Stato e delle sue Istituzioni a partire dall'Unità, sono stati selezionati all'interno di un immenso patrimonio (160 km lineari di documentazione conservata) dagli archivisti dell'Archivio Centrale dello Stato e da un Comitato scientifico appositamente istituito, raccontano la storia italiana in un emozionante "viaggio" nel passato, nel presente e nel futuro.

La mostra, fruibile attraverso l'allestimento di pannelli testuali, teche espositive e apparati multimediali, si snoda lungo 5 aree tematiche, a fulcro delle quali è posto l'esemplare della Costituzione della Repubblica italiana custodito dall'Archivio Centrale dello Stato, a cui fa da corona la raccolta completa degli originali delle leggi e dei decreti dello Stato.

La selezione dei documenti emblematici della storia del Paese parte dal telegramma di Garibaldi "Obbedisco!" al generale La Marmora e dall'elenco dei Mille, e prosegue con i progetti per le opere governative per la nuova Capitale, con la documentazione prodotta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri durante la Prima guerra mondiale, con le bandiere delle associazioni operaie coinvolte nelle tensioni sociali del cosiddetto biennio rosso. Viene esposta inoltre la documentazione relativa al regime fascista dalla marcia su Roma al periodo del consenso e la documentazione sulle leggi razziali. Un posto di rilievo è riservato inoltre a quella relativa alla Seconda guerra mondiale, all'attività di tutela e di protezione dei beni culturali durante gli eventi bellici, agli italiani, noti e meno noti, che diedero il loro contributo alla lotta di Liberazione, ai documenti della Consulta nazionale e dell'Assemblea Costituente e della nuova italiana repubblicana del secondo dopoguerra, della ricostruzione, del boom economico, della moda e del design. Non mancano i documenti sulle vicende politiche degli anni Settanta del Novecento e sulla drammatica stagione delle stragi. Infine, nel nuovo ambiente sono

collocati gli archivi personali dei Presidenti del Consiglio e di eminenti personalità della politica italiana.

Va sottolineato che l'Archivio Centrale dello Stato ha allestito la mostra in modo che essa non pregiudichi la regolare e quotidiana consultazione dei documenti da parte degli studiosi, in quanto l'Istituto garantisce la regolare movimentazione della documentazione collocata negli spazi della mostra e ha contestualmente eseguito una attenta campagna di digitalizzazione e di copia degli originali esposti.

La mostra si rivolge a studiosi, allievi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, ma anche al pubblico non specialista e, in generale, a tutti i cittadini. Visite guidate, attività didattiche di approfondimento e percorsi di educazione al patrimonio, oltre che specifici eventi culturali sono periodicamente svolti all'interno dello spazio espositivo.

Il percorso si inserisce in un più complessivo progetto dell'Archivio Centrale dello Stato di razionalizzazione e riallestimento degli spazi del complesso dell'EUR che prevede l'installazione di armadiature compatte di ultima generazione, la riprogettazione dell'atrio monumentale dell'Istituto e della Sala Mario Serio, destinata agli archivi dei principali architetti, ingegneri e designers italiani.

Unico esempio di mostra integrata nei depositi di un archivio pubblico, *Lo scrigno della memoria* è stato inaugurato nel marzo 2023 ed è visitabile gratuitamente nei seguenti orari:

martedì e giovedì: 10.00 – 12.00 e 15.30 – 17.00

mercoledì: 15.30 – 17.00

Visite guidate su prenotazione. La prenotazione è obbligatoria per gruppi di oltre 8 persone, alla seguente e-mail: acs.visiteguidate@cultura.gov.it

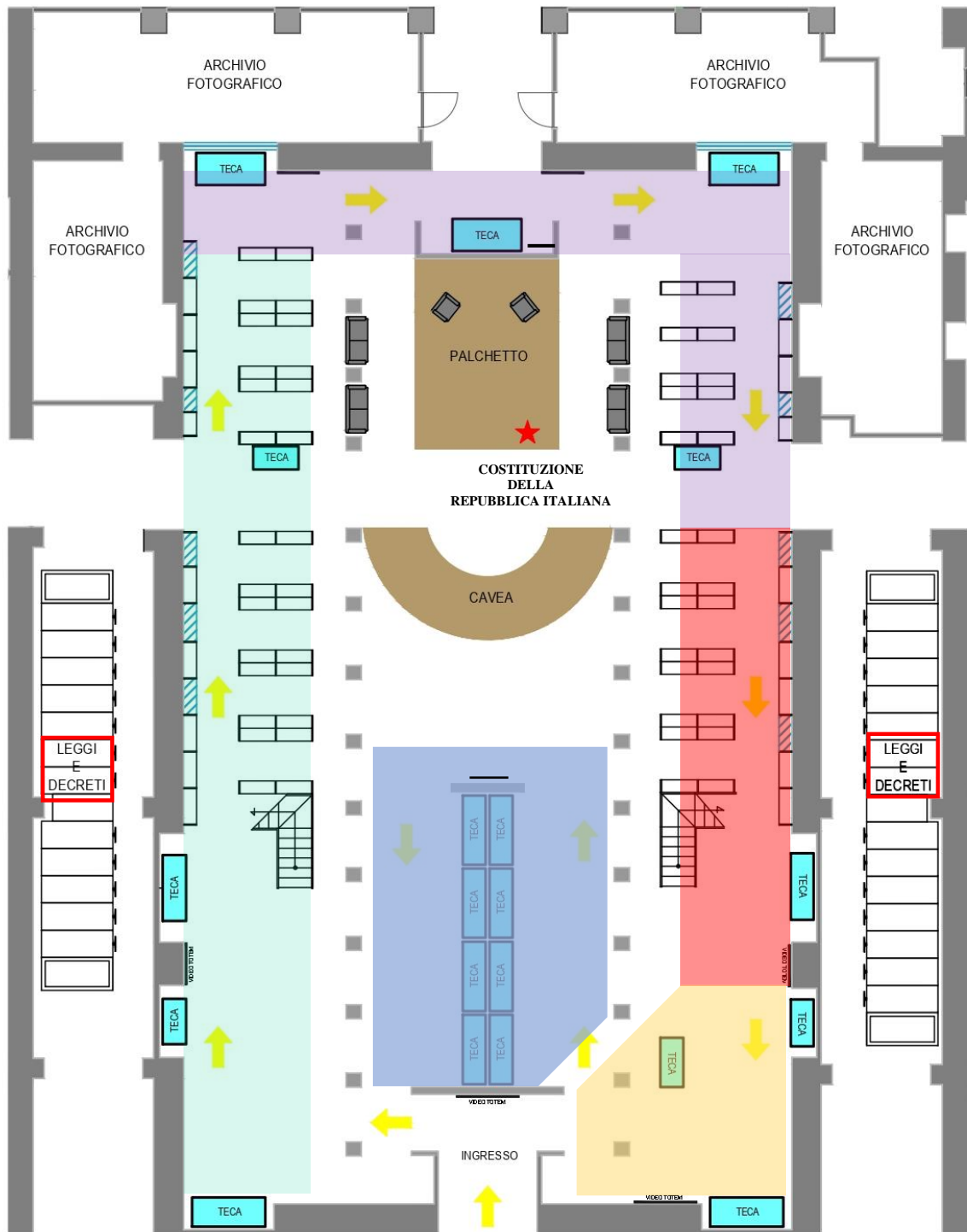
Visite guidate per gli Istituti scolastici: ogni mercoledì, su prenotazione.

Scrivere a: acs.didattica@cultura.gov.it

Le visite, della durata di 1 ora, si possono far precedere, presso l'Aula didattica dell'Istituto, da una introduzione alla sede monumentale e al patrimonio documentario conservato (durata 30 minuti).

Accessibilità

L'Archivio Centrale dello Stato garantisce a tutti i visitatori la possibilità di accedere e visitare adeguatamente i propri spazi. Sono disponibili, all'interno del parcheggio dell'Istituto, alcuni posti riservati ai diversamente abili.



■ DAL RISORGIMENTO ALLA GUERRA EUROPEA: LA FORMAZIONE DELLA NAZIONE

■ IL PRIMO DOPOGUERRA e IL FASCISMO (1919-1940)

■ DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA LIBERAZIONE (1940-1945)

■ VERSO LA COSTITUZIONE (1945-1946)

■ L'ITALIA REPUBBLICANA (1946-oggi)

■ VETRINE ESPOSITIVE

➔ PERCORSO

Le macro aree tematiche

I documenti selezionati (di qualsiasi tipologia: cartacei, audio, video, fotografici, oggetti e cimeli, serie archivistiche), particolarmente rappresentativi ed emblematici tra quelli conservati dall'ACS, i **“documenti-cardine” della storia d'Italia**, seguono 5 macro-aree tematiche, a loro volta divise in sezioni, che di seguito si riportano.

1 DAL RISORGIMENTO ALLA GUERRA EUROPEA: LA FORMAZIONE DELLA NAZIONE

2 IL PRIMO DOPOGUERRA e IL FASCISMO (1919-1940)

3 DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA LIBERAZIONE (1940-1945)

4 VERSO LA COSTITUZIONE (1945-1946)

► LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

5 L'ITALIA REPUBBLICANA (1946-oggi)



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

ART. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

ART. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

ART. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

1 - DAL RISORGIMENTO ALLA GUERRA EUROPEA: LA FORMAZIONE DELLA NAZIONE

Giovane Italia. Memoriale sequestrato dalla polizia elvetica a G. Mazzini
Carte G. Mazzini, b. 1

Telegramma "Obbedisco" di G. Garibaldi
Mostra della rivoluzione fascista, Archivio Storico della Mostra

Elenco ufficiale dei Mille sbarcati con G. Garibaldi a Marsala l'11 maggio
1860
Min. interno, Div. I, I Mille di Marsala

Testamento di Camillo Benso Conte di Cavour
Archivio famiglia Benso di Cavour, b. 1

Legge 17 marzo 1861, n. 4671 - Proclamazione del Regno d'Italia
Archivio di Stato di Torino

Legge Pica, contenente la procedura per la repressione del brigantaggio
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Legge Roma capitale del regno d'Italia - legge 3 febbraio 1871, n. 33
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Legge delle guarentigie
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Agostino Depretis. Secondo discorso programmatico di Stradella. 8
ottobre 1876
Archivio Agostino Depretis

Progetto di legge comunale e provinciale, 1888
Carte Crispi DSPP, b. 34

Minuta autografa di Francesco Crispi di risposta al quesito posto dal
prefetto di Napoli sulla decadenza dei consiglieri provinciali. 3 maggio 1889
Carte Crispi Roma, b. 6

Prospetto dei fascicoli dell'archivio personale di Francesco Crispi relativi
alla questione coloniale. Maggio 1885
Carte Crispi DSPP, b. 56

Circolare 1 giugno 1896, n. 5343 – Istituzione del Servizio dello schedario
biografico degli affiliati ai partiti sovversivi.
Min. interno, DGPS, Gabinetto, Massime/S2, b. 214

Cenno biografico dell'anarchico Errico Malatesta. Marzo 1896
Min. interno, CPC, fasc. "Enrico Malatesta", bb. 2949

“A Milano ci furono 70 morti e 224 feriti”. Lettera di Antonio Starabba di Rudinì a Ferdinando Martini sulla repressione operata dal generale Bava Beccaris. 2 giugno 1898
Carte Ferdinando Martini, b. 20

Regicidio Bresci 1900-1905
Min. interno, DGPS, Atti speciali 1898-1940, b. 1

Telegramma di Giovanni Giolitti al prefetto di Forlì sulla gestione delle elezioni, 15 giugno 1902
Carte Giolitti, sc. 4-bis, fasc. 56

Vita di trincea. Soldati italiani in prima linea sul Carso, 1915-1918
Prima guerra mondiale, Archivio fotografico, album 2, doc. 132

Bollettino della Vittoria del generale Armando Diaz
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Guerra europea

2 - IL PRIMO DOPOGUERRA e IL FASCISMO (1919-1940)

Gruppo di socialisti con bandiera e armi. 1920
Mostra della rivoluzione fascista, Archivio fotografico, album 40
(riproduzione di fotografia su pannello)

n. 03 volantini di propaganda rivoluzionaria. Milano 1919
Min. interno, DG Pubblica sicurezza, 1919, b. 82

Memoriale dei contadini della Lunigiana e della Versilia. Agitazioni agrarie, 30 marzo 1920
Min. interno, DG Pubblica sicurezza, 1920

Telegramma del Prefetto di Milano sull'adunata dei fasci di combattimento. Milano, 23 marzo 1919
Min. interno, DG Pubblica sicurezza, 1919

Minuta del discorso pronunciato da Benito Mussolini alla Camera dei Deputati sull'omicidio Matteotti. Roma, 3 gennaio 1925.
Segreteria particolare del Duce, Cassetta di zinco

Schede biografiche di antifascisti (1920-1930 circa)
Min. interno, DG Pubblica sicurezza, Casellario politico centrale

Le "leggi fascistissime", 1925-1926
Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti

Fascicoli personali e fotografie di delinquenti sottoposti al giudizio del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, 1927-1929
Tribunale speciale per la difesa dello Stato, Archivio generale, Album fotografici

Tavole genealogiche per la definizione razziale elaborata della Direzione generale Demografia e razza. Roma, settembre 1938
Min. interno, DG Demografia e razza

R.d. legge 17 novembre 1938, n. 1728 - Provvedimenti per la difesa della razza italiana
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Ordinanza di polizia n. 5 - Internamento degli ebrei e la confisca dei beni. Maderno, 30 novembre 1943
Min. interno, DG Pubblica sicurezza, Massime

3 - DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA LIBERAZIONE (1940-1945)

Manoscritto autografo del discorso pronunciato da Benito Mussolini in occasione dell'entrata in guerra dell'Italia. Roma, 10 giugno 1940.
Segreteria particolare del duce, Carte della cassetta di zinco

Ordine del giorno presentato da Dino Grandi nella seduta del Gran Consiglio del fascismo del 24 luglio 1943.
Segreteria particolare del duce, Carteggio riservato

Documenti e testimonianze di lotta partigiana di Ferruccio Parri
Archivio Ferruccio Parri

Manifesto agli italiani di Ivano Bonomi. Roma, 12 settembre 1943
Archivio Ugo La Malfa

Telegramma del vicecapo della Polizia Cerruti sui fatti di via Rasella. Roma, 23 marzo 1944
Min. interno, Gabinetto, Ufficio cifra, Telegrammi in arrivo

Schede nominative di partigiani italiani
RICOMPART, schedario generale

4 - VERSO LA COSTITUZIONE (1945-1946)

Composizione della Consulta Nazionale - D. I. I. n. 168 del 30 aprile 1945
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Convocazione dei comizi elettorali per il referendum sulla forma istituzionale dello Stato e l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente - D. I. I. n. 99 del 16 marzo 1946
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Le modalità di voto per il "referendum" e modello della scheda di votazione
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti
L'abdicazione di Vittorio Emanuele III, Napoli 9 maggio 1946

Biblioteca ACS

Bozzetti presentati al pubblico concorso per la selezione di un nuovo
emblema repubblicano
Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1948-50

Incursioni aeree e danni di guerra al patrimonio monumentale italiano,
1944-46
Ministero Pubblica Istruzione, DG Antichità e Belle Arti, Divisione II,
Monumenti

5 - L'ITALIA REPUBBLICANA (1946-oggi)

Ratifica ed esecuzione del Trattato del Nord-Atlantico firmato a
Washington il 4 aprile 1949 - Legge 1 agosto 1949, n. 465
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Ratifica ed esecuzione degli accordi internazionali, firmati a Roma il 25
marzo 1957: Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia
atomica e Trattato che istituisce la Comunità economica europea
Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Piano incremento occupazione operaia. INACASA, progetti tipo case per
lavoratori (1950)
Archivio Giulio Pediconi-Mario Paniconi

Matera-risanamento dei rioni dei "Sassi" 1948-1950
Presidenza del Consiglio dei ministri, Gabinetto

Inchiesta parlamentare sulla disoccupazione e sulla miseria, 1952
Min. interno, Gabinetto, Archivio generale, Fascicoli correnti

Indennità e pensioni alle famiglie delle vittime di Marcinelle (Belgio), 1956
Min. del lavoro e della previdenza sociale, Servizio per l'avviamento e la
tutela dei lavoratori emigranti

Fotografie di scena dall'Archivio di Osvaldo Civirani, tratte dai film "Il
cammino della speranza" (1950) di Pietro Germi e "Rocco e i suoi fratelli"
(1960) di Luchino Visconti.
Archivio Osvaldo Civirani, Film

Realizzazione dell'Autostrada del Sole, 1956-1959
Archivio IRI, Pratiche degli uffici (Numerazione nera)

Brevetti di: Motocicletta Innocenti, Fiat 600, Moka, Televisore Rex, telefono
da tavolo; Marchi: San Daniele, Buitoni, Parmigiano Reggiano.
Ministero Industria, Commercio e Artigianato, Ufficio Italiano Brevetti e
marchi

Design italiano: progetti e disegni modelli Bertone, Ferragamo, Campari.
Ministero Industria, Commercio e Artigianato, Ufficio Italiano Brevetti e marchi e Archivio Bertone

Lo Statuto dei lavoratori, 1970
Min. lavoro, Gabinetto, Ufficio legislativo

Documenti sulle stragi (Peteano, Italicus, piazza fontana, Ustica, sequestro e assassinio on. Moro) 1969-1978
Raccolte speciali, ACS

LUNGO IL PERCORSO:

CIMELI E OGGETTI

Cimeli e bandiere storiche integrano l'esposizione.
Tra questi: il tricolore sabaudo, le divise della Prima guerra mondiale, le bandiere dei lavoratori, i gagliardetti e le divise fasciste.

FILMATI

All'ingresso della Mostra un ledwall accoglie i visitatori con la storia dell'Archivio centrale dello Stato.

Inoltre, su totem e monitor saranno proiettati filmati provenienti dalla documentazione dell'Archivio centrale dello Stato, dell'Archivio Luce e di Rai Teche.

Titoli dei filmati, montati dall'ACS: "Volte e luoghi del Risorgimento", "La marcia su Roma", "Volte e luoghi dell'antifascismo", "La propaganda fascista e l'immagine del duce", "Viva l'Italia libera!", "I danni di guerra al patrimonio monumentale e la ricostruzione dopo la Seconda guerra mondiale"; "L'Italia tra gli anni '50-'60: fotogrammi di una società che cambia".

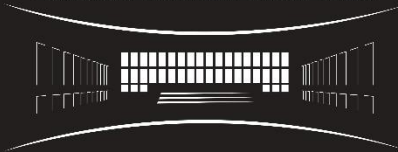
OPERE D'ARTE

"L'Italia dell'art. 5" del maestro Emilio Isgrò, opera realizzata appositamente per l'ACS.

Opere di Luigi Norfini, Carlo Levi, Achille Funi, Daniele Contavalli, Georges De Canino, Giuseppe Calonaci, Giuseppe Mannino.



Archivio Centrale dello Stato



LO SCRIGNO DELLA MEMORIA

PERCORSO ESPOSITIVO PERMANENTE
SULLA STORIA D'ITALIA
ATTRAVERSO I DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

Andrea De Pasquale

Sovrintendente dell'Archivio centrale dello Stato

PATROCINIO

Archivio storico della Presidenza della Repubblica

COMITATO SCIENTIFICO

Guido Melis (Coordinatore), Giovanni Belardelli, Carlo M. Fiorentino, Marina Giannetto,
Antonella Meniconi, Giovanna Tosatti

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Gaetano Petraglia

CURA DEL PERCORSO ESPOSITIVO

Alberto Corteggiani, Mirco Modolo, Gaetano Petraglia, Maria Letizia Sagù

RICERCHE ICONOGRAFICHE E BIBLIOGRAFICHE E CONTENUTI MULTIMEDIALI

Antonio D'Antino Settevendemmie

Emanuela Fiorletta

L'Opera "L'Italia dell'art. 5" è stata realizzata dal maestro Emilio Isgrò
appositamente per l'Archivio centrale dello Stato

Si ringraziano:

Archivio Luce, RAI Teche, Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi, Archivio di Stato di Torino, Fondazione Ugo La Malfa,
Fondazione Carlo Levi, Fondazione Lello Lombardi, Archivio CDEC - Centro di documentazione ebraica contemporanea,
Antonio Biccari, Cristina Mosillo, Nino Sottile Zumbo, Laboratorio di restauro dell'Archivio centrale dello Stato,
tutto il personale dell'Archivio centrale dello Stato a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'iniziativa.



LO SCRIGNO DELLA MEMORIA

PERCORSO ESPOSITIVO PERMANENTE
SULLA STORIA D'ITALIA
ATTRAVERSO I DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

Siamo nel cuore del complesso monumentale dell'Archivio centrale dello Stato. L'edificio fu progettato alla fine degli anni Trenta del Novecento per ospitarvi la mostra delle Forze Armate nell'ambito dell'Esposizione Universale del 1942. Si prevede allora un ampio spazio al piano terra dell'edificio centrale con impianto a tre navate in cui in origine doveva collocarsi l'altare-sacrario dei caduti in guerra.

Oggi questo spazio, che le sopraggiunte vicende della guerra impedirono di utilizzare, viene riallestito 80 anni dopo per essere "Lo scrigno della memoria", luogo deputato ad ospitare un percorso didattico-documentario permanente sulla storia d'Italia, dall'Unità ai nostri giorni.

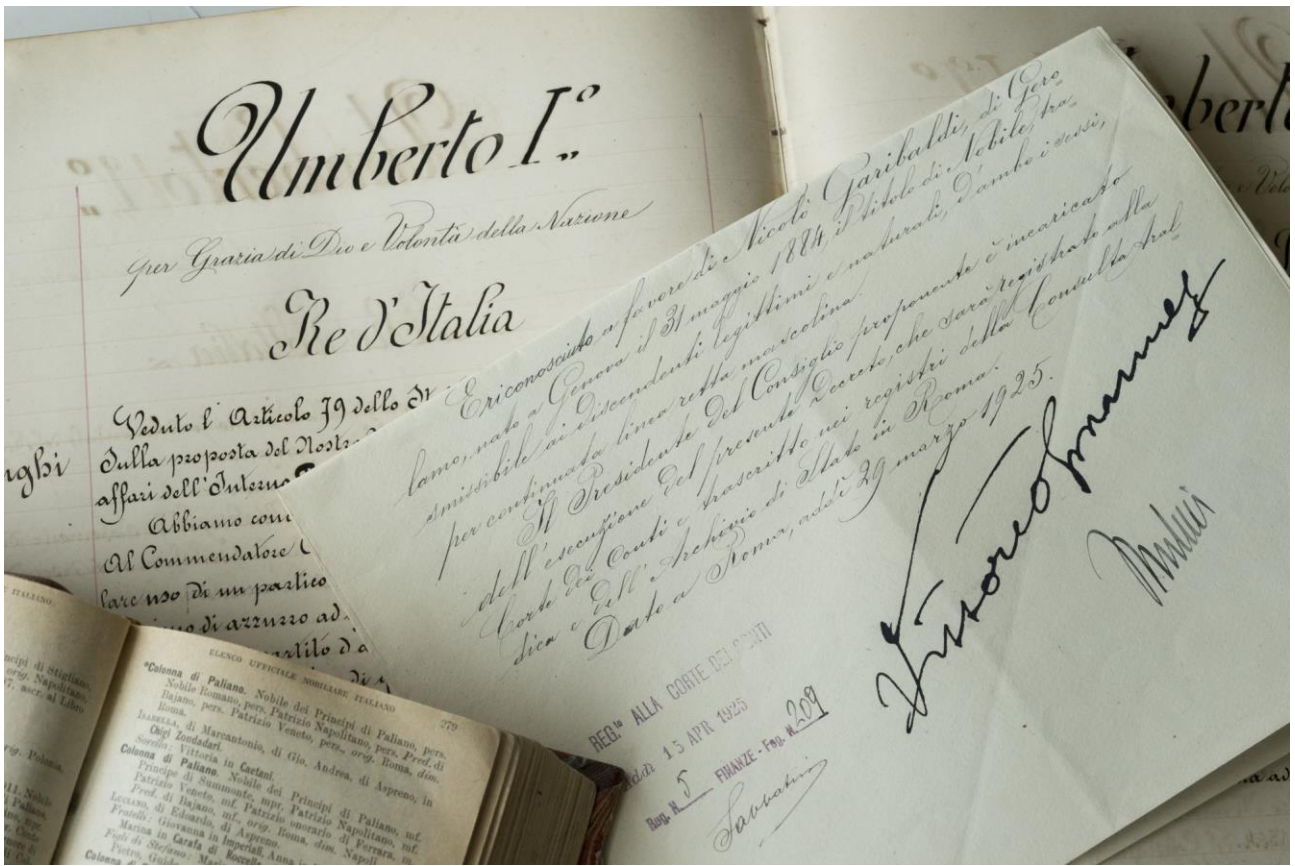
Il "viaggio" che si propone ai visitatori è cadenzato dai documenti più rappresentativi della storia italiana provenienti dagli archivi degli Organi centrali dello Stato e degli Enti pubblici di rilievo nazionale, e quelli delle più eminenti personalità della politica italiana, conservati presso l'Archivio centrale dello Stato. In estrema sintesi (ben più cospicua è naturalmente la documentazione che l'Archivio conserva, consistente oggi in circa 160 chilometri di documentazione) si propone un "percorso", quasi una sorta di pro-memoria, non solo per gli studiosi, fruitori naturali dell'Archivio, e per chi voglia poi, con intenti di approfondimento e di studio, calarsi nei fondi documentari, ma anche per un pubblico ampio, per i cittadini, e più in particolare per i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado. L'intento è di contribuire a promuovere la conoscenza della storia del Paese e delle sue istituzioni democratiche e la formazione storica e civica delle giovani generazioni.

L'intero "percorso" ha per fulcro la Costituzione italiana, centro fisico e morale dell'esposizione, di cui l'Archivio centrale dello Stato conserva uno dei tre originali; e si integra idealmente con la raccolta completa delle leggi e dei decreti dello Stato.

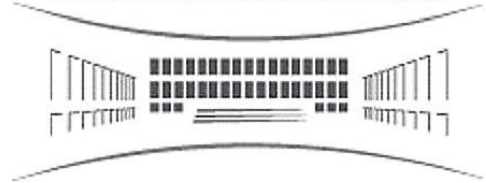
L'itinerario è organizzato cronologicamente in aree tematiche e propone, oltre all'esposizione di materiali in allestimento permanente, anche la rotazione periodica di documenti di grande rilevanza selezionati dall'ingente patrimonio conservato dall'Archivio centrale dello Stato. Grazie anche all'ausilio delle tecnologie digitali saranno così offerti spunti sempre nuovi di approfondimento dei fatti e degli eventi della storia italiana.

Buon viaggio!





Archivio Centrale dello Stato



Piazzale degli archivi, 27 00144 ROMA

+ 39 06 545481

acs@cultura.gov.it

ottobre 2024